Data

26-11-2015

Pagina

34

Foglio

Violenza sulle donne

IERI LA GIORNATA MONDIALE

In Italia. Una donna su tre ha subìto violenza, fisica o psicologica, ma i centri di assistenza sono senza fondi

Mattarella: «Una piaga da estirpare»

Grasso: serve una rivoluzione - Boldrini: lavoro come antidoto ricordando Valeria

di Laura Di Pillo

ontrastare la violenza sulle donne è un compito essenziale di ogni società che si proponga la piena tutela dei diritti fondamentali della persona». Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne il capo dello Stato Sergio Mattarella stigmatizza «un fenomeno sociale ingiustificabile, una piaga da estirpare» che attecchisce «ancora in troppe realtà, private e collettive». Lo fa con un messaggio forte che auspica un'azione di «educazione dei giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi». Mattarella sottolinea che molta strada resta da fare: occorre agire sulla prevenzione, «attraverso l'educazione dei giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi».

Poche parole ma significative, un tweet, dal presidente del Senato Pietro Grasso: «Ogni giorno dovrebbe essere 25 novembre: serve una rivoluzione, gli uomini devono esserne protagonisti» chiarisce Grasso.

Sul ruolo fondamentale del lavoro femminile è tornata il presidente della CameraLauraBoldrini.Ricordando Valeria Solesin, l'italiana morta nell'attentato di Parigi, la Boldrini ha sottolineato quanto «il miglior antidoto alla violenza di genere sia il lavoro» perché violenza e mancanza di lavoro sono fattori spesso connessi tra loro. Tema ripreso dal presidente di Confindustria. «IPaesi che hanno il Pil più alto e competitività maggiore sono quelli dove le donne occupano le posizioni più elevate, anche di controllo e gestione» ha sottolineato Giorgio Squinzi.

Necessario, dunque, avere «politiche dirette per sostenere presenza femminile ai vertici delle aziende».

Einunagiornatacheharichiamatotutti a mobilitarsi contro la violenza sulle donne si è registrato l'ennesimo caso di femminicidio. A Perugia un agente immobiliare ha ucciso la moglie, avvocato di 43 anni. Le ha sparato in casa con un fucile da caccia, un solo colpo. E poi si è costituito.



A Bologna.

Nella città emiliana, come in tante metropoli del mondo, manifestazioni e presidi per sensibilizzare tutti sul tema della violenza maschile sulle donne

